

Relazione degli Amministratori all'Assemblea in sede ordinaria degli azionisti convocata per i giorni 29 aprile 2010 in prima convocazione e, occorrendo, 30 aprile 2010 in seconda convocazione, in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 e dell'inerente normativa regolamentare di attuazione.

Signori Azionisti,

la Banca, in attuazione della deliberazione assembleare assunta in data 29 aprile 2009, è autorizzata a svolgere attività di compravendita sulle azioni proprie negli ambiti definiti dalle disposizioni del Codice Civile (artt. 2357 e seguenti) e conformemente a quanto previsto dall'articolo 132 del D.Lgs. 58/98 (c.d. "Testo Unico della Finanza") e dall'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99.

Detta attività viene svolta mediante attivazione di una riserva indisponibile, obbligatoriamente costituita ai sensi dell'articolo 2357-ter del Codice Civile denominata "Riserva per azioni proprie" e di una riserva denominata "Riserva per acquisto azioni proprie: quota disponibile", che attualmente ammonta a Euro 77 milioni.

L'attività può essere svolta sia sulla azione ordinaria, ammessa a quotazione sul mercato ufficiale nel gennaio 1995, sia sull'azione di risparmio, ammessa a quotazione il 4 dicembre 2002.

Si fa presente che dalla data della precedente autorizzazione assembleare del 29 aprile 2009 ad oggi la Banca non ha effettuato operatività sulle azioni proprie.



Si rammenta inoltre che, alla data del 29 marzo 2010, il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato risulta costituito da n. 1.790.300.639 azioni, di cui n. 1.615.990.924 azioni ordinarie e n. 174.309.715 azioni di risparmio convertibili.

Per poter mantenere valida la delega operativa appare pertanto opportuno richiedere all'Assemblea dei Soci il rinnovo dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di disporre l'acquisto e l'alienazione delle azioni proprie (ordinarie e/o di risparmio) da effettuarsi nel rispetto della vigente normativa e con l'obiettivo di consentire:

- una più efficace gestione di dimensione, composizione e costo del capitale della Banca, mantenendone comunque inalterata la complessiva solidità patrimoniale;
- la dotazione di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa, che permetta di poter disporre delle azioni proprie acquisite come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Banca;
- la regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni in relazione a situazioni contingenti di mercato, facilitando gli scambi in momenti di scarsa liquidità e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni;
- la disposizione delle azioni proprie da destinare al servizio di eventuali strumenti finanziari derivati che dovessero essere emessi dalla Banca e che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti.



Come già verificatosi negli scorsi esercizi, la nuova autorizzazione alla compravendita di azioni proprie viene richiesta in via anticipata rispetto alla scadenza della precedente, al fine di evitare la convocazione di un'Assemblea ad hoc a distanza di pochi mesi rispetto all'Assemblea di approvazione del bilancio. Detta nuova autorizzazione viene richiesta per la durata di 18 mesi a partire dalla data della relativa deliberazione assembleare.

Premesso quanto sopra si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del 29 aprile 2010

- preso atto che, sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29/4/2009, il Consiglio di Amministrazione è attualmente autorizzato, secondo specifici limiti di prezzo, ad acquistare azioni della Banca Carige S.p.A. fino ad un massimo di tante azioni che rappresentino la venticinquesima parte del capitale sociale ed a vendere le azioni predette, secondo le previsioni della normativa vigente;
- preso atto che, alla data del 29/3/2010, il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato risultava costituito da n. 1.790.300.639 azioni, di cui n. 1.615.990.924 azioni ordinarie e n. 174.309.715 azioni di risparmio convertibili;
- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata in data 29/3/2010;
- tenuto conto delle specifiche disposizioni legislative, regolamentari e statutarie;



delibera

di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare, nel rispetto della vigente normativa, per la durata di 18 mesi a partire dalla data della deliberazione assembleare e con facoltà di conferire i necessari poteri esecutivi a Dirigenti ed a Quadri Direttivi della Banca ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, le seguenti operazioni:

- 1) acquisto sui mercati regolamentati, con le modalità previste dall'art. 144 bis, comma 1°, punti b) e c) del Regolamento Emittenti (Delibera Consob 11971 del 14/5/99 e successive modifiche), fino ad un controvalore massimo pari alla disponibilità della Riserva per acquisto azioni proprie di Euro 77 milioni e ad un quantitativo massimo globalmente detenibile pari a n. 71.612.024 azioni Banca CARIGE S.p.A. del valore nominale di 1 Euro (di cui fino a n. 64.639.636 azioni ordinarie e fino a n. 6.972.388 azioni di risparmio convertibili) corrispondenti rispettivamente alla venticinquesima parte del capitale ordinario (costituito alla data del 29/3/2010 da n. 1.615.990.924 azioni ordinarie) e di risparmio (costituito alla medesima data da n. 174.309.715 azioni di risparmio convertibili), sottoscritto ed interamente versato ad un corrispettivo unitario compreso nell'intervallo di seguito specificato:
 - a) livello minimo di prezzo non inferiore al valore nominale delle azioni, pari a 1 Euro;
 - b) livello massimo di prezzo pari alla media dei prezzi ufficiali, rilevati sul mercato telematico azionario della Borsa Italiana, degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno di effettuazione dell'operazione, aumentata del 10%;



- 2) vendita, in tutte le forme e le modalità consentite dalla vigente normativa di riferimento, di tutte o parte delle azioni proprie detenute dalla Banca (ordinarie e/o di risparmio) ad un prezzo unitario non inferiore alla media dei prezzi ufficiali, rilevati sul mercato telematico azionario della Borsa Italiana, degli ultimi 10 giorni di borsa aperta diminuita del 10%, con l'intesa che il corrispettivo di tali cessioni venga ad essere ricomputato nella "Riserva per acquisto azioni proprie: quota disponibile", in modo che la stessa possa avere un utilizzo rotativo e continuo, con adeguamento contabile mensile."

Genova, 29 marzo 2010



p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Berneschi)